



Repertorio N.247197

Raccolta N.9153

COSTITUZIONE DELLA "ASSOCIAZIONE ITALIANA PER IL CONTROLLO DELLA QUALITA'="

=====

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentocinquantacinque, il giorno undici del mese di maggio.

In Milano, presso la sede dell'ENTE NAZIONALE DI UNIFICAZIONE - UNI in Piazza Diaz N°2 (due).

Davanti a me dottor Pietro Maissen Notaio alla residenza di Milano iscritto presso questo Collegio Notarile, sono presenti i signori:

- Prof. ANTONIO LONGO fu Alfredo nato a Mantova e domiciliato a Torino Via Campana N°1 (uno) docente universitario;

- Dr.Ing.CESARE DEMARCHI di Silvio nato a Trino Vercellese e residente a Torino Corso Giulio Cesare N.44 (quarantaquattro) impiegato;

- Dott.Ing.BARTOLOMEO VEGLIA di Giuseppe nato a Benevaglia (Cuneo) e domiciliato a Torino Via Papacino N.3 (tre) impiegato;

- Dott.Ing. MARIO PISTAMIGLIO fu Giuseppe nato a Torino e domiciliato a Torino Via Acqui N°4 (quattro) impiegato;

- Dott. Ing. PIETRO LARIZZA di Annunziato nato a Reg-

19. 3. 1955
34694 1084
140

NOTAIO
DE BEDI
[Signature]



1/2 marzo

gio Calabria e domiciliato a Torino Via Valeggio
N°37 (trentasette), dirigente di azienda;

- Prof. FRANCESCO BRAMBILLA fu Carlo nato a Milano e
domiciliato a Milano Via della Guastalla N°5 (cinque)
docente universitario;

- - Dr.Ing. GIULIO GORINI di Roberto nato a Napoli
e domiciliato ad Arena Po (Pavia) impiegato;

- Dr.Ing. OLINTO MARIO SASSI fu Domenico nato a Tori-
no e domiciliato a Torino Via Gioberti N°67 (sessan-
tasette) dirigente industriale;

- Dott.Ing.FELICE TACCHINI DI EUSEBIO nato a Vercel-
li e domiciliato a Milano Via Capranica N°4 (quattro)
impiegato;

- Dott. RENATO BOZZUFFI fu Mario nato, a Cremona e
domiciliato a Torino Corso Vittorio Emanuele II°
N.164 (centosessantaquattro) impiegato;

- LUIGI NEGRONI fu Giovanni nato a Milano e domici-
liato a Milano Via M.Delfico N°3 (tre) dirigente in-
dustriale;

- Dr. ALESSANDRO SMID di Giuseppe nato a Celje (Iugo-
slavia) e domiciliato a Milano Piazza Istria N.12
(dodici) impiegato;

- Dr.Ing. UMBERTO TURELLO di Baldassare nato a Vigo-
ne (Torino) e domiciliato a Milano Via Gen.Govone
N.70 (settanta) impiegato;





2.

- Dott.Ing. GIUSEPPE PINCIONE fu Vincenzo nato a La Spezia e domiciliato a Milano Via A.M. Ampère N°97 (novantasette), dirigente industriale;

- Prof.Dott. FERDINANDO PAOLO ANGELETTI di Paolo nato a Macerata e domiciliato a Roma Via Pirgo N°11 (undici) impiegato;

- Dott.Ing. CARLO ROSSI fu Francesco nato a Torino e domiciliato a Milano Piazza Castello 9 (nove) dirigente di Associazione.

Detti comparenti, dell'identità personale dei quali sono certo, rinunciano innanzitutto d'accordo tra loro e col mio consenso, alla assistenza dei testimoni, e quindi mi richiedono di fare constare col presente atto di quanto segue:

1°) E' costituita, con sede centrale in Milano, ed attualmente in Piazza Diaz N°2 (due) la Associazione denominata: "ASSOCIAZIONE ITALIANA PER IL CONTROLLO DELLA QUALITA' - AICQ -"

2°) L'Associazione, escludendo ogni fine di lucro, ha per scopo (come meglio è precisato all'art.2 dello statuto) di promuovere e favorire in Italia lo studio, il progresso e l'applicazione dei metodi per il controllo della qualità e delle tecniche affini.

3°) Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote annuali degli Associati, dalle oblazioni

1/1/1914
ed elargizioni che a qualunque titolo pervengano all'Associazione stessa, nonchè dalle eventuali eccedenze attive delle gestioni annuali.

4°) L'organizzazione e il funzionamento dell'Associazione saranno regolati dallo Statuto che letto ai componenti e dagli stessi approvato, articolo per articolo e nel suo complesso, viene allegato al presente atto sotto A. a formarne parte integrante e sostanziale.

5°) Fino alla prima assemblea generale, l'amministrazione della Associazione viene affidata ad un Consiglio Provvisorio composto di numero undici membri ed a farne parte vengono fin d'ora nominati i signori:

- Prof.dott. Ferdinando Paolo Angeletti
- Dott.Ing. Pietro Larizza
- Luigi Negroni
- Dott.Ing.Giuseppe Pincione
- Dott.Ing.Mario Pistamiglio
- Dott.Ing.Carlo Rossi
- Dott.Ing.Olinto Mario Sassi
- Dott. Alessandro Spid
- Dott.Ing. Umberto Turello

demandandosi al Consiglio stesso di integrarsi fino al previsto numero di undici provvedendo, con proprie deliberazioni, alla nomina degli altri due com-



3.

ponenti.

A Presidente del Consiglio Provvisorio viene nominato il Signor dott. Ing. Carlo Rossi.

- A tale Consiglio Provvisorio ed al suo Presidente spettano tutte le facoltà attribuite dallo Statuto al Consiglio Generale e al suo Presidente.

6°) Il primo esercizio finanziario si chiuderà al trentun dicembre millenovecentocinquantasei.

7°) Per le firme marginali del presente atto e dell'allegato Statuto vengono delegati i Signori dr. Ing. Umberto Turello e dott. Ing. Carlo Rossi.

Il presente atto fu pubblicato mediante lettura da me datane, unitamente all'inserto allegato ai componenti i quali lo approvano e in segno di conferma con me lo sottoscrivono.

Steso a mia cura e scritto da persona di mia fiducia, da me completato sopra 3 (tre) fogli dei quali occupa complessivamente numero 8 (otto) intiere facciate, oltre la presente per dodici righe, escluse le sottoscrizioni.

fto: Longo Antonio

" Cesare Demarchi

" Bartolomeo Veglia

" Ing. Pistamiglio Mario

" Ing. Larizza Pietro

M. Ruaro

fto: Brambilla Francesco
" Giulio Gorini
" Olinto Mario Sassi
" Ing. Felice Tacchini
" Renato Bozzuffi
" Luigi Negroni
" Smid dr. Alessandro
" Turello Umberto
" Giuseppe Pincione
" Ferdinando Paolo Angeletti
" Carlo Rossi
" Dr. Pietro Maissen Notaio

A L L E G A T O = A =

del N.247197/9153 di Rep° Dr. Pietro Maissen

=====

S T A T U T O

Art.1°) E' costituita, a tempo indeterminato, l'Associazione Italiana per il Controllo della Qualità - **AICQ** - La sede centrale della Associazione è fissata in Milano.

Art.2°) L'Associazione esclusa ogni finalità di lucro si propone di promuovere e favorire in Italia lo studio, il progresso e l'applicazione dei metodi per il Controllo della Qualità e delle tecniche affini.



Per raggiungere tali scopi l'AICQ promuoverà riunioni, conferenze, congressi, pubblicazioni; curerà la diffusione di notizie e di informazioni; favorirà l'istituzione di corsi di insegnamento ed ogni altra iniziativa atta a stimolare il progresso della ricerca e la diffusione della conoscenza e delle applicazioni della materia.

Costituirà nel suo seno un centro di documentazione al servizio dei propri soci, curerà la pubblicazione di un proprio periodico e stringerà rapporti di collaborazione con le associazioni affini italiane e straniere.

Art.3°) L'Associazione è organizzata sulla base di Sezioni locali autonome, cui è lasciata la più ampia libertà di attività, organizzazione ed amministrazione nei limiti del presente Statuto.

Spettano però alla sede centrale le attività ed iniziative di interesse generale e di carattere nazionale: fra esse in particolare la pubblicazione del periodico e l'organizzazione del Centro di documentazione.

Le Sezioni sono tenute a contribuire al loro finanziamento proporzionalmente al numero dei soci.

Art.4°) I soci possono essere: effettivi, ed onorari.

I Soci effettivi si distinguono a loro volta in individuali, ossia persone fisiche, e collettivi, ossia

M. M. M.

società ed enti in genere.

I soci effettivi individuali sono tenuti al pagamento di una quota annua il cui importo è fissato annualmente dal Consiglio Generale.

I soci collettivi si impegnano al pagamento di una o più quote di importo pari al quintuplo della quota dei soci individuali.

I soci onorari sono esenti dal pagamento di quote e godono di tutti i diritti dei soci effettivi individuali.

Art.5°) Tutti i soci effettivi ed onorari hanno diritto di voto in ogni caso previsto dallo Statuto.

Ad ogni membro collettivo spettano tanti voti quante sono le quote da esso sottoscritte.

Tutti i soci, hanno il diritto di frequentare le sedi delle proprie e delle altre sezioni, di valersi delle biblioteche sociali e del centro di documentazione, di partecipare a riunioni, convegni, conferenze e congressi, di godere di sconti per l'acquisto di pubblicazioni curate dall'Associazione e delle eventuali facilitazioni concesse da Ditte e Società, in conformità dei regolamenti generali e particolari emanati dall'AICQ e dalle sue sezioni.

Agli effetti del godimento di tutti questi diritti i membri collettivi possono annualmente designare una

persona per ogni quota sottoscritta.

Il godimento di tutti i diritti, compreso quello di voto, resta automaticamente sospeso per i soci morosi.

Art.6°) La qualità di socio effettivo dell'AICQ si acquista con l'ammissione a socio di una Sezione.

Un socio individuale non può essere iscritto a più di una sezione. I soci collettivi possono essere iscritti anche in più sezioni diverse, godendo in ogni sezione dei diritti corrispondenti al numero di quote in essa sottoscritte.

Le domande di recesso dovranno essere presentate almeno tre mesi prima dalla chiusura dell'esercizio finanziario, in difetto di che il vincolo associativo ed i conseguenti obblighi dell'associato resteranno operanti per l'intero anno successivo.

Sulle domande di ammissione a socio e di recesso delibera il Consiglio direttivo della Sezione (Art.13).

La qualità di socio onorario è conferita dal Consiglio Generale dell'Associazione (Art.10). Essa viene attribuita a persone singole che, per l'importanza dei contributi portati nel campo degli scopi associativi, abbiano acquistato chiara fama nazionale ed internazionale; ovvero ad Enti ed Istituti la cui attività rappresenti in Italia incentivo e sostegno al raggiungimento degli scopi associativi.

Il socio onorario sceglie la Sezione cui desidera essere iscritto.

Art.7°) Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote annuali degli Associati, dalle oblazioni ed elargizioni che a qualunque titolo pervengono all'Associazione stessa nonché dalle eventuali eccedenze attive delle gestioni annuali.

L'esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il primo si chiuderà al 31 dicembre 1956.

Art.8°) Gli organi dell'Associazione sono:

l'Assemblea generale degli associati, il Consiglio generale, la Presidenza centrale.

Gli organi delle Sezioni sono: l'Assemblea degli associati della sezione, il Consiglio direttivo, la Presidenza della Sezione.

Art.9°) L'assemblea generale è formata dalla totalità dei soci effettivi in regola col pagamento delle quote sociali e dai soci onorari.

Spetta all'Assemblea generale:

- l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi della AICQ;
- la nomina di tre revisori dei conti;
- l'approvazione di eventuali modifiche dello Statuto e del Regolamento generale dell'Associazione;

- la deliberazione su qualsiasi altro argomento che
le venga sottoposto dal Consiglio generale.

Le deliberazioni dell'Assemblea possono essere prese
mediante referendum con le modalità fissate dal rego-
lamento. Esse sono valide se prese con il voto favore-
vole della maggioranza dei voti partecipanti alla vo-
tazione (salvo che per le modifiche dello Statuto
per le quali occorrerà il voto favorevole di almeno
la metà di tutti i voti spettanti agli associati.

Art.10°) Il Consiglio generale è formato dai Presi-
denti delle Sezioni e da un numero variabile di altri
membri da designarsi dalle sezioni stesse in misura
proporzionale al numero dei voti spettanti ai loro
iscritti secondo le norme che verranno fissate dal
Regolamento Generale.

Al Consiglio generale spettano tutti i poteri occor-
renti per la gestione sociale.

Il Consiglio generale elegge nel suo seno un Presiden-
te e uno o due vice-presidenti, e nomina un segreta-
rio, ed un tesoriere, scelti fra gli associati resi-
denti nella sede centrale.

Entro il primo quadrimestre di ogni anno solare il
Consiglio generale deve sottoporre all'Assemblea ge-
nerale per l'approvazione il bilancio consuntivo del-
l'anno trascorso e quello preventivo per l'anno ini-

ziato.

E' in facoltà del Consiglio di eleggere nel suo seno una più ristretta Giunta esecutiva per rendere più agevoli gli atti di ordinaria amministrazione, e di affidare incarichi particolari a singoli soci, anche non appartenenti al Consiglio, od a commissioni o comitati, ferma restando la responsabilità collettiva del Consiglio di fronte alla Associazione.

Le riunioni del Consiglio sono valide con la presenza della metà più uno dei suoi componenti e le sue deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti.

Il conferimento della qualità di socio onorario deve essere fatto con la maggioranza dei due terzi dei componenti il Consiglio.

Art.11°) Il Presidente dell'AICQ ha la rappresentanza legale dell'Associazione. Ad esso spetta di convocare il Consiglio generale almeno una volta all'anno ed ogni qual volta lo ritenga opportuno o ne sia richiesto da tanti consiglieri che rappresentino complessivamente almeno un terzo dei voti.

E' coadiuvato dai vice-presidenti che possono sostituirlo in caso di impedimento. Sia il Presidente sia i Vice-presidenti durano in carica due esercizi e sono rieleggibili consecutivamente non più di due volte.

Art.12°) L'Assemblea dei soci di ogni Sezione è costituita da tutti i soci onorari e di quelli effettivi in regola col pagamento delle quote sociali.

Ad essa spettano tutte le decisioni riguardanti l'attività e l'amministrazione della Sezione.

L'assemblea elegge il Consiglio Direttivo di Sezione che a sua volta elegge nel suo seno il Presidente, uno o due vice-presidenti, il segretario amministrativo ed eventualmente uno o più segretari tecnici, ed il tesoriere.

Le modalità per la convocazione dell'Assemblea e per la validità delle votazioni sono stabilite nel Regolamento della Sezione. Per il computo dei voti valgono le norme di cui all'art.5°.

Al Consiglio Direttivo di Sezione spettano tutti i poteri occorrenti per la gestione della Sezione stessa con i soli limiti derivanti dal presente statuto e dal Regolamento generale.

Art.13°) Il Presidente della Sezione ne ha la rappresentanza legale, dura in carica due esercizi e può essere rieletto per non più di due volte consecutive. =

Egli deve convocare l'Assemblea nei termini stabiliti dal Regolamento della Sezione, nonchè ogni qualvolta lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta

dal Consiglio direttivo o da tanti soci che rappresentino un terzo dei voti totali della Sezione.

Art.14°) I membri del Consiglio direttivo della Sezione durano in carica due esercizi e sono rieleggibili senza limitazione. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Per la validità delle deliberazioni occorre il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti alle riunioni.

Art.15°) Le norme per il funzionamento amministrativo e per l'organizzazione delle attività sociali della Sezione sono fissate da apposito Regolamento. Esso deve essere omologato dal Consiglio Generale dell'Associazione.

Art.16°) Per istituire una Sezione dell'AICQ in una sede ove non ne esista già una, occorre che almeno dieci associati sottoscrivano la dichiarazione di costituzione della nuova Sezione, con la designazione delle persone chiamate a coprire inizialmente le cariche richieste dallo Statuto e la mandino al Consiglio Generale, insieme al Regolamento, per la ratifica.

Con le stesse modalità la costituzione di una Sezione può essere richiesta anche da persone non ancora socie, aggiungendo la dichiarazione di essere a conoscenza dello Statuto dell'AICQ e di accettarlo senza

riserve.

La ratifica alla costituzione di una Sezione può essere rifiutata soltanto se non sono state osservate le norme statutarie o se esiste già una sezione nello stesso Comune.

La partecipazione di un socio individuale alla costituzione di una nuova Sezione implica automaticamente il trasferimento dalla Sezione di provenienza.

Art.17°) Tutte le cariche associative sono gratuite.

Art.18°) Le proposte di scioglimento saranno prese in considerazione dall'assemblea se siano deliberate dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta di voti o se siano presentate per iscritto da tanti soci che rappresentino almeno 1/4 del totale dei voti spettanti a tutti i soci.

Perchè la deliberazione dell'Assemblea possa essere valida sono necessari i 2/3 del numero complessivo dei voti spettanti a tutti i soci.

Deliberato lo scioglimento, l'Assemblea procederà immediatamente alla nomina di uno o più Commissari liquidatori, sempre con la maggioranza dei 2/3 dei voti spettanti a tutti i soci.

I beni che residueranno dalla liquidazione saranno devoluti in conformità delle deliberazioni adottate al riguardo dall'assemblea, o, in mancanza, secondo

Le norme dell'art.31 del Codice Civile.

= Visto per allegato A. al N.247197/9153 di Rep° Dr.
Pietro Maissen.

Milano, 11 (undici) maggio 1955 (millenovecentocin-
quantacinque). =

fto: Longo Antonio - fto: Cesare Demarchi

" Bartolomeo Veglia - " Ing.Pistamiglio Mario

" Ing.Larizza Pietro- " Brambilla Francesco

" Brambilla Francesco- " Giulio Gorini

" Olinto Mario Sassi- " Ing.Felice Tacchini

" Renato Bozzuffi - " Luigi Negroni

" Spid Dr.Alessandro- " Turello Ing.Umberto

" Giuseppe Pincione - " Ferdinando Paolo Angeletti

" Carlo Rossi -

fto: Dr.Pietro Maissen Notaio

E' copia conforme all'originale munito delle pre-
scritte firme.

Milano, sedici Maggio millenovecentocinquantacinque.



[Handwritten signature]